POLITICA. *Il cardinal Caffarra "benedice" Ferrara*

Prova laicità per il Pd

Pd alla prova della laicità. In consiglio comunale, infatti, il partito democratico dovrà dimostrare la propria compattezza sui temi cosiddetti eticamente sensibili. Oggi, infatti saranno messi in votazione due diversi odg targati Ulivo (uno dell'ex Dl Paolo Natali, l'altro dell'ex Ds Sergio Lo Giudice) che trattano i temi della famiglia e della lotta alle discriminazioni sessuali ai danni degli omosessuali e dei transessuali. Se sull'odg Natali (quello sulla famiglia) l'accordo è cosa fatta, sul documento di Lo Giudice (lotta all'omofobia) gli ex Dl hanno alcuni dubbi. Intanto, il cardinale Caffarra "benedice" la crociata di Giuliano Ferrara contro l'aborto.

A PAG. 28

COMUNE. *Slalom difficile per l'Ulivo, già impegnato nella verifica di maggioranza*

Il Pd alla prova della laicità

Oggi in consiglio comunale si votano i documenti Natali e Lo Giudice Ex Dl in fermento, ma l'Ulivo vuole dimostrare la propria compattezza

Luca Molinari

Il Partito democratico bolognese alla prova della laicità. Nei giorni in cui l'Unione è alle prese con la verifica di maggioranza e la Chiesa di Bologna sposa in pieno e in maniera acritica la "crociata" di Giuliano Ferrara contro l'aborto, il neonato partito riformista affronterà oggi uno slalom tra i delicati temi dei diritti civili e del concetto di famiglia.

Scenario dell'ardua impresa sarà l'aula del consiglio comunale dove dovrebbero andare in votazione due diversi ordini del giorno che affrontano proprio il tema della famiglia (odg Natali) e dei diritti civili (odg Lo Giudice).

Il primo documento porta la firma di Paolo Natali, consigliere comunale del Pd ed ex Margherita, che chiede al Comune di attivarsi per aumentare gli interventi a favore della famiglia: Ici, Isee, punteggi per case e liste dei nidi.

Tra le proposte c'è anche l'istituzione di una Family Card per assicurare sconti e convenzioni (dai trasporti alla cultura, al welfare) di particolare favore per le famiglie (anagraficamente intese) con più di due figli e un reddito annuo complessivo inferiore agli 80.000 euro.

Le richieste di Natali sono tante e circostanziate e, pur premettendo il maggior ruolo sociale della famiglia costituzionale (quella "fondata sul matrimonio" come recita la Carta repubblicana) prendono come punto di riferimento la famiglia anagrafica, ovvero un concetto più ampio di unione affettiva che comprende anche le coppie di fatto.

«Sembra un gioco di parole, ma - spiega Natali - alla luce della legislazione vigente accadrà che di fatto i nuovi provvedimenti riguarderanno anche le coppie di fatto».

Sull'odg Natali tutto l'Ulivo ha assicurato il voto favorevole, visto che il riferimento alla famiglia anagrafica risulta una definizione accettabile anche dai laici come Sergio Lo Giudice che giudica positiva l'ultima stesura del documento e sottolinea come la discussione e il voto "in simultanea" tra l'odg Natali e il suo sia un segnale positivo di come il Pd anche sui temi etici possa trovare un sintesi positivi.

Un ottimismo sincero, che però oggi dovrà fare i conti con i mal di pancia e le diffidenze degli ex Dl.

Infatti, se sull'odg Natali la tenuta del Pd sembra assicurata, qualche scossone al nuovo partito potrebbe arrivare da un altro documento redatto proprio dall'ex Ds (ora Pd) Lo Giudice.

Si tratta della richiesta di istituire anche a Bologna come già da tempo accade a Torino degli sportelli in grado di fare attività antidiscriminatoria a tutela dei cittadini omosessuali e transessuali.

Anche sull'odg Lo Giudice il Pd dovrebbe "tenere", ma i malumori nell'ala cattolica del partito sono molti: «Avevo e mantengo delle perplessità», spiega infatti Lina Delli Quadri, vicecapogruppo del Pd in consiglio comunale e proveniente dai Dl. «No, il merito non c'entra niente, ma prima di applicare le richieste di Lo Giudice bisognerà vedere bene come è organizzata la struttura competente», incalza Delli Quadri che lascia intendere come quello degli ex Dl sarà pure un sì, ma resta un sì condizionato che conferma come nel partito di Prodi e di Veltroni quello dei cosiddetti temi etici resti un nervo scoperto. E molto sensibile.